



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale
per L'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Prot. n. 13925

Bologna, 4 settembre 2007

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole statali di ogni
ordine e grado della regione Emilia – Romagna
Loro Sedi

Ai Coordinatori Didattici delle scuole paritarie di ogni
ordine e grado della regione Emilia – Romagna
Loro Sedi

e, p.c. Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali
della regione Emilia – Romagna
Loro Sedi

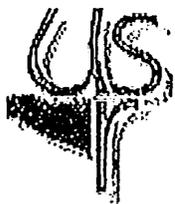
Al Dirigente Tecnico
Raffaele Iosa
Sede

Oggetto: Disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla Legge 104/92. Suggerimenti operativi.

Giungono a questa Direzione Generale segnalazioni di familiari di allievi con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.), ma non certificati in base alla Legge 104/92, in ordine a difficoltà incontrate dai propri figli nello sviluppo della carriera scolastica e nell'ottenimento delle misure compensative e dispensative previste dalle circolari ministeriali in materia.

Parimenti perviene dalle scuole una crescente richiesta di informazione e di formazione sulla medesima materia.

In merito si rammenta che nel mese di giugno 2007, a prosecuzione della formazione sperimentale effettuata in Emilia – Romagna nel 2004, sono state tenute due giornate di formazione sui D.S.A. presso le sedi di Faenza (RA) e Modena, nel quadro dell'Azione 7 del Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità. Le *slide* consegnate dai relatori al termine della formazione sono pubblicate sul portale www.diversabili.info.



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale
per L'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Nonostante la formazione già realizzata, la richiesta espressa dalle Scuole permane; probabilmente anche in relazione alla mobilità degli insegnanti, cui si aggiunge l'avvicendamento nel personale docente direttamente coinvolto nel problema.

In occasione dell'avvio dell'a.s. 2007-2008 appare quindi utile rinnovare alle Istituzioni Scolastiche statali e paritarie, di ogni ordine e grado, alcuni suggerimenti in ordine a quanto può essere attuato per favorire la carriera scolastica e l'armonico sviluppo della personalità degli allievi con diagnosi di D.S.A.

A tal fine, in allegato alla presente, si trasmette una scheda tecnica, che può fornire utili indicazioni., sulla quale è stato acquisito il parere del Dirigente Tecnico incaricato per i temi dell'handicap e della disabilità.

Tra le misure di tipo organizzativo che possono essere indicate, si ritiene opportuno suggerire l'individuazione di un docente referente sui D.S.A. in ciascuna Istituzione Scolastica.

Si sottolinea inoltre la necessità, ribadita dalle circolari ministeriali (indicate in allegato e delle quali si richiama la più recente, emanata in data 10 maggio 2007 con prot. 4600), che le scuole adottino misure compensative e dispensative, anche per le lingue straniere; per le scuole secondarie di I e II grado va ricordato che il percorso che conduce agli Esami di Stato deve essere rigoroso ed attento sia sul versante del rispetto delle norme sia nei confronti dei diritti degli allievi con diagnosi di D.S.A..

In ogni tappa del percorso scolastico è necessario che la Scuola comunichi *alle* Famiglie e *con* le Famiglie in merito agli aspetti essenziali della programmazione individualizzata per l'allievo con diagnosi di D.S.A., anche per evitare che si precostituiscano situazioni destinate a diventare dirompenti sulla soglia degli esami finali, quando non è più possibile attuare soluzioni non conflittuali.

In relazione alle caratteristiche ed alla gravità del problema del singolo alunno, le Scuole devono fare ricorso a tutte le modalità possibili di organizzazione del lavoro scolastico per fornire interventi individualizzati, anche utilizzando le nuove tecnologie. A tal proposito va ricordato che nella regione Emilia – Romagna sono stati finanziati dal Ministero e sono attivi 5 Centri territoriali di supporto per le Nuove Tecnologie e la Disabilità, compresi i D.S.A.. Ogni informazione in merito è reperibile sul Portale Diversabili (www.diversabili.info).



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale
per L'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Nel medesimo sito si possono trovare indicazioni in ordine alle Scuole – Polo individuate da ogni Ufficio Scolastico Provinciale come destinatarie dei fondi per l'acquisto di attrezzature informatiche ed ausili da cedere in comodato d'uso alle scuole del territorio di riferimento.

E' anche possibile per le scuole iscrivere i propri docenti alla piattaforma dell'INDIRE puntoEdu dislessia per la consultazione dei materiali ivi pubblicati.

Si ricorda ancora che, a cura del Progetto Marconi, attivo presso l'USP di Bologna, e Centro di Supporto territoriale per il progetto Nuove Tecnologie e Disabilità, viene pubblicata annualmente una raccolta di programmi *freeware*, molti dei quali possono essere di grande utilità per gli allievi con D.S.A. Tale raccolta è disponibile e scaricabile dal sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna <http://provvbo.scuole.bo.it>

Per rispondere alla richiesta di formazione e di informazione, anche da parte delle famiglie, questa Direzione Generale, con Decreto Direttoriale n. 484 del 04.09.07, che si allega in copia alla presente, ha destinato la somma di € 20.925,00 ai 5 Centri di Supporto Territoriali del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità, affidando ad essi una ripresa della formazione già effettuata nel 2004 e nel 2007, di cui sopra si diceva. Tale ripresa sarà indirizzata all'approfondimento dell'uso delle nuove tecnologie nel contrasto ai Disturbi Specifici di Apprendimento e sarà rivolta ai docenti delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado della regione Emilia – Romagna e prevederà anche specifici momenti di informazione per le famiglie.

Si suggerisce inoltre agli Uffici Scolastici Provinciali di raccogliere e divulgare le esperienze maggiormente significative in ordine al contrasto ai Disturbi Specifici di Apprendimento messi in atto nelle scuole di ciascuna provincia, anche tramite lo spazio appositamente dedicato alle Buone pratiche nel Portale Diversabili.

Il Dirigente
Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda tel 051-4215723

e-mail: graziella.roda@istruzione.it

Piazza XX Settembre, 1 40121 BOLOGNA. Tel 0514215711 Fax 051247876
e-mail direzione-emiliaromagna@istruzione.it. Sito WEB <http://www.istruzioneecr.it>

ALLEGATO ALLA NOTA PROT.13925 DEL 4.9.07

NOTE DI APPROFONDIMENTO SU ALCUNI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1 - PREMESSA

Con questo allegato si intendono offrire spunti operativi per una migliore pratica didattica nei confronti di alunni che abbiano difficoltà riconducibili a disturbi specifici di apprendimento.

Le note che seguono vanno, naturalmente, interpretate "saggiamente", riconoscendo le diverse specifiche difficoltà di ogni singolo bambino, evitando classificazioni ed automatismi, cercando di interpretare dinamicamente la condizione del bambino non solo dal punto di vista cognitivo ma anche nel suo più vasto contesto di vita, educativo, sociale, relazionale, emozionale.

E' pertanto opportuno che gli interventi compensativi e dispensativi qui suggeriti non siano considerati come i soli possibili, nè che prefigurino forme "speciali", rigide ed immutabili nel tempo di insegnamento ed apprendimento. Piuttosto vanno assunti come risorse che possono favorire il miglioramento degli apprendimenti così come la riduzione delle stesse difficoltà iniziali, in una logica evolutiva.

2 - CHE COS'E' LA DISLESSIA EVOLUTIVA?

Con l'espressione "dislessia evolutiva" si indica un Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.), che compromette la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente.

Tale disturbo comporta una difficoltà di decodifica del testo scritto e viene riscontrata in ragazzi normalmente intelligenti, privi di deficit neurologici o sensoriali.

Tra le caratteristiche che possono far sospettare la presenza di questo problema, vi è la sostituzione in lettura e scrittura di lettere con grafia simile: p b d l g q - a/o - e/a o suoni simili: t/d - r/l - d/b - v/f e altre non prevedibili.

Molti dislessici hanno difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico, i giorni della settimana, i mesi in ordine; nell'espressione anche verbale del pensiero, possono avere un lessico povero e non memorizzano i termini specifici.

Molti dislessici sono anche discalcolici, ovvero trovano difficoltà a:

- imparare le tabelline
- fare calcoli in automatico
- fare numerazioni regressive
- imparare le procedure delle operazioni aritmetiche.

I dislessici hanno inoltre difficoltà ad apprendere le lingue straniere in forma scritta; la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa delle differenze accentuate tra la scrittura e la pronuncia delle lettere.

La dislessia può presentarsi in forme di gravità variabile, raramente isolata, più spesso accompagnata da altre difficoltà nella scrittura (disgrafia - disortografia), e/o nel calcolo (discalculia). Pur potendo migliorare, persiste oltre la prima fase di acquisizione della letto-scrittura condizionando, se non adeguatamente supportata e compensata, l'intero percorso scolastico.

Il mancato o tardivo riconoscimento e una scarsa conoscenza delle caratteristiche del disturbo ostacolano l'attuazione di una didattica adeguata, tale da consentire agli studenti dislessici pari opportunità di apprendimento, con importanti ripercussioni sullo sviluppo della personalità e sulla vita sociale e professionale.

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discalculia, difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni, ▪ Difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia ▪ Facile stancabilità e lunghezza dei tempi di recupero. • Difficoltà nella lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incentivare l'utilizzo di mappe e schemi durante l'interrogazione, anche eventualmente su supporto digitalizzato, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale che tende ad essere scarna. ▪ limitare ed ove necessario evitare lo studio mnemonico, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni ▪ consentire nella misura necessaria l'uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche, mappe nelle interrogazioni. ▪ utilizzare prove a risposta multipla ▪ favorire l'uso di schemi testuali ▪ favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere. ▪ favorire l'utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi ▪ fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date. ▪ evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore. ▪ elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa per i quali è necessario istituire un produttivo rapporto scuola-tutor-famiglia ▪ controllo della gestione del diario. ▪ motivare l'autostima valorizzando i successi sugli insuccessi ▪ favorire situazioni di apprendimento cooperativo anche con diversi ruoli ▪ privilegiare la forma orale, utilizzare prove a scelta multipla
---	--

4. ESEMPI DI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI.

A – ESEMPI DI STRUMENTI COMPENSATIVI:

- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,
- tavola pitagorica,
- tabella delle misure, tabelle delle formule,
- calcolatrice,
- registratore,
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso, da usare anche in classe per il normale lavoro scolastico
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione di fonoteche scolastiche contenenti il testo parlato sia dei libri in adozione sia di altri testi culturalmente significativi,
- libri di testo in CD,
- dizionari di lingua straniera computerizzati,
- tabelle mnemoniche,
- traduttori.

B – ESEMPI DI INTERVENTI DISPENSATIVI:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- riduzione od ove necessario dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- assegnazione di compiti a casa in misura adeguata alle effettive possibilità dell'allievo;
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine

5 – QUADRO NORMATIVO

Nota Ministeriale prot. n. 4099/A/4 del 5/10/2004

Nota Ministeriale prot n. 26/A 4 del 5/1/2005

Nota Ministeriale prot.1787 uff.VII del 1/3/2005

Nota Ministeriale prot. n° 4798/ A4a del 27/7/2005

Nota Ministeriale prot.n 4674 del 10/5/2007

Nota Ministeriale prot 4600 del 10/5/2007

C.M. n 28 del 15 marzo 2007

O.M. n n. 26 del 15 marzo 2007

6 – POSSIBILI FUNZIONI DEL DOCENTE INDIVIDUATO QUALE REFERENTE PER I DI STURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- assicurare per quanto possibile continuità alle forme di contrasto ai D.S.A.;
- supporto ai docenti della classe per la programmazione di attività didattiche di approfondimento precoce delle situazioni difficili;
- supporto ai docenti di classe per la valutazione della effettiva necessità di indirizzare ai Servizi Sanitari ed agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema;
- supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- promozione presso il Collegio dei Docenti di azioni di formazione-aggiornamento;
- fungere da raccordo tra i docenti di classe ed il Centro Territoriale di Supporto per il progetto nuove tecnologie e disabilità di riferimento, presso il quale sono consultabili e sperimentabili anche materiali hardware e software per i D.S.A.;
- aggiornamento sulla normativa vigente;
- supporto ai docenti di classe nell'adozione di percorsi personalizzati e di criteri valutativi adeguati:
 - tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e di quanto emerge dal rapporto scuola-famiglia
 - rispettando le disposizioni nazionali in materia di esami finali, soprattutto in relazione agli Esami di Stato di I e II grado e degli esami di qualifica
 - definendo e registrando per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo
 - definendo e registrando i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente